

Decreto Impegno Capp. **219202** (U.1.09.02.01.001) Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali ; **219205** (U.1.09.02.01.001) Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali – Esercizio Finanziario 2020.

D.D.S. n. 54

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1 RAPPORTI FINANZIARI STATO-REGIONE

- VISTO lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO il D.P.R. 26 luglio 1965, n.1074, recante “Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria”;
- VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”;
- VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011, e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali”;
- VISTA la L.R. 13/01/2015, n. 3 che all'art. 11 disciplina le modalità applicative del D.lgs del 23/06/2011, n. 118;
- VISTA la Legge ed il Regolamento di contabilità generale dello Stato;
- VISTA la Legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale 5 settembre 1990, n.35;
- VISTO il D.P.R. 29 settembre 1973, n.602 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12/05/2020, n.9 “Legge di stabilità regionale 2020-2022”;
- VISTA la legge regionale 12/05/2020, n.10 che approva il bilancio della Regione siciliana per l’anno 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.172 del 14/05/2020, con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2020 e per il triennio 2020-2022”;
- VISTA la nota prot. n.8806 dell’11/06/2020 dell'Area 1 “Coordinamento Affari generali e Sistema Informativo” con la quale viene attribuita alla competenza del Servizio 1 la gestione dei capitoli di bilancio per l'anno finanziario 2020;
- VISTO l'art.8 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTO il D.P.Reg. n.12 del 27/06/2019 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della L.R. 17/03/2016 n.3. Modifica del D.P.Reg. 18/01/2013, n.6 e s.m.i.”;
- VISTO il D.P.Reg. n.2517 del 08/06/2020 con il quale, in esecuzione della delibera della Giunta Regionale n.198 del 28/05/2020, è stato conferito alla Dott. Benedetto Mineo, ai sensi della legge regionale 3 dicembre 2003, n.20, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito dell'Assessorato regionale dell'Economia;
- VISTO il D.D.G n.940 del 01/08/2019 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale Finanze e Credito ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 “Rapporti finanziari Stato-Regione” al Dott. Antonino Adragna;
- VISTO il D.D.G. n.1428 del 2/12/2019 con il quale è stato approvato il contratto individuale del Dott. Antonino Adragna quale dirigente del Servizio 1 "Rapporti finanziari Stato-Regione";
- VISTO l'art.4 della legge regionale 29 dicembre 2003, n.21 che al comma 2 prevede l’effettuazione annuale della regolazione contabile, tra l’altro, delle somme dovute ai sensi del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità di cui alla lettera i), comma 1, dell'articolo 36 della legge regionale 1 marzo 2000, n. 8;
- VISTO l’art.36 della L.r. 17 marzo 2000, n.8 per effetto del quale è consentita la regolazione contabile dei tributi di spettanza regionale riscossi con le modalità di cui al Decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241, di altri tributi riscossi al netto di compensi, rimborsi, compensazioni ed altre partite negative, nonché delle

- compensazioni di cui al Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, anche nell'anno successivo a quello in cui i tributi sono riscossi o le compensazioni operate;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni e, in particolare, il capo III del predetto decreto legislativo, che prevede l'effettuazione, da parte dei contribuenti titolari di partita IVA, di versamenti unitari, con eventuale compensazione delle imposte, dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi di cui all'art. 17;
- VISTO l'art. 2 del Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1998, con il quale sono state emanate modifiche alla disciplina in materia di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- VISTO il D.P.R. n. 189 del 18 maggio 1998, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni in materia di versamenti in Tesoreria, previste dall'articolo 24, comma 10, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
- VISTO il Decreto del Ministero delle Finanze del 22 maggio 1998 n.183 con il quale è stato adottato il Regolamento recante norme per l'individuazione della Struttura di gestione prevista dall'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché la determinazione delle modalità per l'attribuzione agli Enti destinatari delle somme a ciascuno di essi spettanti;
- VISTO il Decreto 15 ottobre 1998 del Ministero delle Finanze recante *“Determinazione delle modalità tecniche di ripartizione fra gli enti destinatari dei versamenti unitari delle somme a ciascuno di essi spettanti”* e, in particolare, l'allegato 2 che all'articolo 1 disciplina le modalità di esecuzione delle ripartizioni disponendo, al comma 2, che *“La ripartizione e' effettuata per:- capitolo ed articolo di bilancio per le somme relative alla sezione 2-erario dei modelli di versamento spettanti allo Stato ed alla Regione Siciliana; l'attribuzione a quest'ultima delle somme di tale sezione ad essa spettanti e' effettuata sulla base del luogo in cui e' avvenuto il versamento, con l'eccezione dei casi previsti dall'art. 7 del DPR 26 giugno 1965, n. 1074”* e, al comma 5, che *“La ripartizione delle somme spettanti a ciascun capitolo articolo del bilancio della Regione Siciliana e' eseguita al netto dei dati contabili di segno negativo, attribuendo gli importi ad essi corrispondenti, nell'ordine, ai seguenti capitoli ed articolo del bilancio dello Stato: 1203, art. 1; 1023, art. 3; 1024, art. 8; 1023, art. 4; 1026, artt. 23 e 5; 1024, art. 2; 1040, art. 1; 1023, art.14; 1026, art. 2; eventualmente, per capitolo ed articolo crescente a partire dal 1023”*;
- VISTO il Decreto legislativo 11 dicembre 2016 n.251 che ha modificato gli articoli 2 e 7 delle norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria di cui al D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, stabilendo che la compartecipazione all'IRPEF (cap. 1023) spettante alla Regione siciliana sia calcolata in decimi del *“maturato fiscale”* in luogo del *“riscosso”*;
- VISTO in particolare, l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1074 del 1965, come modificato dal decreto legislativo 11 dicembre 2016 n. 251, il quale al primo comma, lettera a), dispone che spettano alla Regione, tra gli altri, i 5,61 decimi per l'anno 2016, i 6,74 decimi per l'anno 2017 e, a decorrere dall'anno 2018, i 7,10 decimi dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) afferente all'ambito regionale, compresa quella affluita, in attuazione di disposizioni legislative o amministrative, ad uffici situati fuori del territorio della Regione e stabilisce le caratteristiche della quota relativa a detta imposta; specificando che la quota relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche spettante alla Regione e' convenzionalmente costituita: 1) dall'imposta netta risultante dalle dichiarazioni dei redditi e dei sostituti di imposta, nonché dalle certificazioni sostitutive presentate dai contribuenti e per conto dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio regionale; 2) dall'imposta sui redditi a tassazione separata delle persone fisiche aventi domicilio fiscale nel territorio regionale; 3) dalle somme riscosse a seguito delle attività di accertamento e di controllo effettuate dalle amministrazioni finanziarie statali e regionali nei confronti dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel territorio regionale;
- VISTO il Decreto legislativo 25 gennaio 2018, n.16 con il quale il legislatore è nuovamente intervenuto sull'articolo 2 del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 11 dicembre 2016, n. 251, stabilendo che la compartecipazione all'IVA (cap. 1203) spettante alla Regione siciliana sia calcolata in decimi del *“maturato fiscale”* in luogo del *“riscosso”* e, in particolare, al primo comma, dopo la lettera a) ha aggiunto la seguente lettera *“a-bis) i 3,64 decimi a decorrere dall'anno 2017 del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) afferente all'ambito regionale, determinata applicando annualmente al gettito nazionale IVA complessivo affluito al bilancio dello Stato, esclusa l'IVA all'importazione, al netto dei rimborsi, delle compensazioni e della quota riservata all'Unione Europea a titolo di risorse proprie IVA, l'incidenza della spesa per consumi finali delle famiglie in Sicilia rispetto a quella nazionale, così come risultante dai dati rilevati dall'ISTAT nell'ultimo anno disponibile.”*;
- VISTO il D.M. 28 settembre 2017 che determina le modalità di attribuzione alla Regione siciliana del gettito IRPEF già al netto delle compensazioni dei relativi crediti, e che, pertanto, per la Regione Sicilia, con

decorrenza dall'esercizio finanziario 2017 non è più necessario regolare contabilmente le compensazioni di crediti IRPEF;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2019 che determina le modalità di attribuzione alla Regione siciliana del gettito IVA già al netto delle compensazioni dei relativi crediti, e che, pertanto, per la Regione Sicilia, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2017 non è più necessario regolare contabilmente le compensazioni di crediti IVA;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2020, n.33 "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Modifiche di norme in materia di stabilizzazione del personale precario" con la quale sono state autorizzate le variazioni di bilancio di €5.422.241,98 e di €3.187.631,54, a valere, rispettivamente, sui capitoli di spesa 219202 e 219205;

VISTA la L.R. 20 gennaio 2021, n.1, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021, che all'art.7, commi 5 e 6, detta "Disposizioni finanziarie" in ordine al capitolo di spesa 219202 e che all'art. 10, comma 1, introduce nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2020 e 2021 la variazione di bilancio a valere sul capitolo di spesa 219202 al fine di potere effettuare le regolarizzazioni contabili ai sensi della sopra citata normativa;

VISTA la nota prot. n.14936 del 19/01/2021 con la quale la Struttura di gestione ha trasmesso il prospetto che riporta le somme riscosse tramite mod.F24 e riversate in favore della Regione siciliana, il cui ammontare per l'intera annualità 2020 è pari a: Accertato e Riscosso €9.292.191.935,04; Versato €8.817.906.208,11; Compensazioni €52.171.275,96; Anticipi fondi di bilancio €2.284.441,13; Recuperi per anticipi €88.764,73; Recupero conguaglio IRPEF 2019 €69.517.447,37; Recupero conguaglio IVA 2017 €147.162.600,00; Recuperi per Accantonamenti €207.630.080,00;

CONSIDERATO che le compensazioni tra debiti e crediti operano indistintamente ed inscindibilmente tra tributi diretti ed indiretti e che i dati aggregati per capitolo e articolo di bilancio del prospetto trasmesso dalla Struttura di gestione non permettono di individuare le singole operazioni compensative effettuate dai contribuenti, ma consentono invece di coglierne l'effetto complessivo sul volume dei versamenti effettuati a favore del bilancio della Regione, che risulta, infatti, ridotto in misura corrispondente;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2017, in osservanza del criterio del maturato fiscale e in applicazione dei citati decreti legislativi 11 dicembre 2016, n.251 e 25 gennaio 2018, n.16, non è più necessario regolare contabilmente, a valere sulla spesa, le somme corrispondenti alle compensazioni effettuate dai contribuenti a titolo di IRPEF e IVA;

CONSIDERATO che per "le altre imposte dirette e indirette" ripartite con il criterio del riscosso, in quanto devono essere esposte al lordo in bilancio, si rende necessario regolare contabilmente le relative compensazioni fiscali;

CONSIDERATO che al fine di definire le regolazioni contabili F24 per l'esercizio 2020 si rende necessario estrapolare dal dato complessivo delle compensazioni pari a €52.171.275,96 (escluse le compensazioni IRPEF e IVA) di cui per imposte dirette €51.791.511,72 e per imposte indirette €379.764,24, anche le anticipazioni fondi di bilancio pari a €2.284.441,13 in quanto detto importo non comporta una riduzione dei versamenti a favore della Sicilia, essendo stato prelevato dalla contabilità speciale del Ministero delle Finanze "fondi di bilancio";

CONSIDERATO che, pertanto, **il totale delle compensazioni da regolare contabilmente col presente decreto a carico del bilancio regionale sulla competenza dell'esercizio finanziario 2020 ammonta complessivamente a €49.886.834,83, di cui €49.507.070,59 per "Restituzioni e rimborsi di imposte dirette" e €379.764,24 per "Restituzioni e rimborsi per tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali"**;

CONSIDERATO che le compensazioni delle "altre imposte dirette e indirette" effettuate dai contribuenti non possono essere più imputate ai capitoli ed articoli del bilancio regionale in stretta conformità alle modalità tecniche indicate nell'allegato 2 del menzionato D.M. 15/10/1998 nell'ordine indicativamente stabilito dallo stesso e che, pertanto, al fine di addivenire ad una riconciliazione contabile, dette poste **compensative** non possono che essere **imputate in entrata, rispettivamente, al capitolo 1200 capo 6° e al capitolo 1400 capo 8° del bilancio regionale**;

RITENUTO che **occorre impegnare la somma di €49.507.070,59 sul capitolo 219202 "Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali"**(U.1.09.02.01.001) e **la somma di €379.764,24 sul capitolo 219205 "Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali"** (U.1.09.02.01.001) al fine di provvedere, mediante l'emissione di appositi mandati speciali, alle

necessarie regolazioni contabili conseguenti alle ripartizioni finalizzate nell'esercizio 2020 dalla Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate dei versamenti dei contribuenti in Sicilia.

D E C R E T A

- Art. 1 – Per le finalità espresse in premessa è assunto l'impegno di **€.49.507.070,59** sul **capitolo 219202** "Restituzione e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali" (U.1.09.02.01.001), e di **€.379.764,24** sul **capitolo 219205** "Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali" (U.1.09.02.01.001) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2020.
- Art. 2 – La liquidazione e il contestuale pagamento delle somme impegnate con il predetto art.1 mediante emissione di appositi mandati diretti, da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture: **A) con imputazione al capitolo 219202** "Restituzioni e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali" (U.1.09.02.01.001) per **€.49.507.070,59** e contemporanea registrazione in entrata sul **capitolo 1200** - capo 6° "Entrate eventuali diverse concernenti le imposte sul patrimonio e sul reddito"; **B) con imputazione al capitolo 219205** "Restituzioni e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali" (U.1.09.02.01.001) per **€.379.764,24** e contemporanea registrazione in entrata sul **capitolo 1400** - capo 8° "Entrate eventuali diverse concernenti le tasse e le imposte indirette sugli affari".

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art.68 della Legge regionale 21/2014, sul sito della Regione siciliana e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione.

Palermo li 05/02/2021

Il Dirigente del Servizio
Antonino Adragna